

**Landesbibliothek Oldenburg**

**Digitalisierung von Drucken**

**Il Decamerone Di M. Giovanni Boccaccio**

**Boccaccio, Giovanni**

**Londra [i.e. Paris, 1757**

Tavola Delle Novelle contenute nella quinta e sesta Giornata del  
Decamerone.

**urn:nbn:de:gbv:45:1-2723**

---



---

# TAVOLA

*Delle Novelle contenute nella quinta e sesta Giornata del Decamerone.*

Comincia la quinta Giornata del Decamerone.

**N**ella quale sotto il reggimento di Fiammetta si ragiona di ciò, che ad alcuno amante dopo alcuni fieri & sventurati accidenti felicemente advenisse. 1

Cimone amando diventa savio, & Ephigenia sua donna rapisce in mare, è messo in Rodi in prigione, onde Lisimacho il trahe & da capo con lui rapisce Ephigenia & Cassandra nelle lor nozze, fuggendosi con esse in Creti, & quindi, divenute lor mogli, con esse a casa loro sono richiamati. Novella I. 3

Gostanza ama Martuccio Gomito, laquale uedendo, che morto era, per disperata sola si mette in una barca, laquale dal vento fu trasportata ad Susa, ritruoval vivo in Tunisi, palesaglisi, & egli grande essendo col Re per consigli dati, sposatala, ricco con lei in Lipari sene tornà. Novella II. 21

- Pietro Boccamazza si fugge con l'Agnoletta, trova ladroni, la giovane fugge per una selva & è condotta a un castello. Pietro è preso, & delle mani de ladroni fugge, & dopo alcuno accidente capita ad quel castello, dove l'Agnoletta era, & sposatala con lei se ne torna a Roma. Novella III. 33*
- Ricciardo Manardi è trovato da Messer Licio da Valbona con la figliuola, laquale egli sposa, & col padre dilei rimane in buona pace. Novella IV. 45*
- Guidotto da Cremona lascia a Giacomini da Pavia una sua fanciulla, & muorsi, laqual Giannuol di Severino, & Minghino di Mingole amano in Faenza, azzuffansi insieme, riconoscesi la fanciulla esser sircocchia di Giannole, & dassi per moglie a Minghino. Novella V. 55*
- Gian di Procida trovato con una giovane amata dallui, & stata data al Re Federico, per dover essere arso con lei è legato ad un palo, riconosciuto da Ruggieri dell'oria campa, & divien marito di lei. Novella VI. 65*
- Theodoro innamorato della Violante figliuola di Messer Amerigo suo Signore la'ngravida, & è alle forche condannato, alle quali frustandosi essendo menato, dal padre riconosciuto, & prosciolto, prende per moglie la Violante. Novella VII. 75*
- Nastagio de glihonefi ama una de Traversari, spende*

*Spende le sue ricchezze senza essere amato, Vas-  
sere pregato da suoi a Chiassi, quivi vede  
cacciare ad un cavaliere una giovane, & uc-  
ciderla, & divorarla da due cani. Invita i  
parenti suoi & quella donna amata dallui ad  
un desinare, laqual vede questa medesima  
giovane sbranare, & temendo di simile ave-  
nimento prende per marito Nastagio. Novella  
VIII.* 87

*Federico degli Alberighi ama, & non è amato,  
& in cortesia spendendo si consuma, & ri-  
mangli un sol falcone, ilquale, non haven-  
do altro, da a mangiare alla sua donna ve-  
nutagli a casa, laqual cio sapendo muta  
d'animo il prende per marito, & fallo ricco.  
Novella. IX.* 97

*Pietro di Vinciolo va a cenare altrove, la don-  
na sua si fa venire un garzone, torna Pietro;  
ella il nasconde sotto una cesta da polli, Pie-  
tro dice essere stato trovato in casa d'Herco-  
lano con cui cenava un giovane messovi dalla  
moglie, la donna biasima la moglie d'Her-  
colano, uno asino per isciagura pon piede in  
su ledita di colui che era sotto la cesta, egli  
grida; Pietro corre la, vedelo, & cognos-  
ce lo'nganno della moglie, con laquale ulti-  
mamente rimane in concordia per la sua tris-  
tezza. Novella X.* 107

Comincia la festa Giornata del  
Decamerone.

- N**ella quale , sotto il reggimento di Elissa  
si ragiona di chi con alcuno leggiadro motto  
tentato si riscotesse , & con pronta risposta o  
advenimento fuggi perdita , o pericolo , o  
scorno. 125
- Uno cavaliere dice a Madonna Horretta di por-  
tarla con una novella a cavallo & malcompof-  
tamente dicendola è dallei pregato che a pie la  
ponga. Novella. I. 129
- Cisti fornaio con una sua parola fa ravedere Mes-  
ser Geri Spina d'una sua trascurata doman-  
da. Novella. II. 133
- Monna Nonna de Pulci con una presta ris-  
posta , al men che honesto motteggiare del  
vescovo di Firenze silentio impone. Novella  
III. 139
- Chichibio cuoco di Currado Gianfigliuzzi , con  
una presta parola a sua salute , l'ira di Cur-  
rado volge in riso , & se campa della mala  
ventura minacciatagli da Currado. Novella  
IV. 143
- Messer Forese da Rabatta , & maestro Giotto  
dipintore venendo di Mugello , l'uno la spa-  
ruta apparenza dell'altro motteggiando morde.  
Novella V. 147

TAVOLA. 193

- Prova Michele Scalza a certi giovani come i  
Baronci sono i piu gentili huomini del mondo  
o di maremma, & vince una cena. Novella  
VI 151*
- Madonna Philippa dal marito con un suo aman-  
te trovata, chiamata in giudicio, con una  
pronta & piacevol risposta se libera, & fa lo  
statuto modificare. Novella VII. 155*
- Fresco conforta la nepote, che non si specchi,  
se gli spiacevoli (come diceva) l'erano a veder  
noiosi. Novella VIII. 161*
- Guido Cavalcanti dice con uno motto honesta-  
mente villania a certi cavalier Fiorentini, li-  
quali soprapreso l'haveano. Novella. IX. 165*
- Frate Cipolla promette a certi contadini di mos-  
trare loro la penna dello agnolo Gabriello, in  
luogo dellaquale trovando carboni, quegli dice  
essere di quegli, che arrostitono San Lorenzo.  
Novella X. 169*